

I contenuti dello schema di decreto legislativo che attua la legge n. 227 del 22 dicembre 2021

Disabili per certificato medico

Subito le prestazioni, in attesa dell'accertamento Inps

DI DANIELE CIRIOLI

Subito le prestazioni, poi l'accertamento della disabilità. Infatti, le persone affette da patologie gravi e invalidanti non dovranno attendere l'esito dell'accertamento relativo al riconoscimento della disabilità per poter richiedere e ricevere le prestazioni sociali, sanitarie e assistenziali: basterà il solo certificato medico. A stabilirlo lo schema di decreto legislativo, ieri all'esame del consiglio dei ministri, che attua la legge n. 227 del 22 dicembre 2021 e riforma le norme sulla condizione di disabilità. Tra le novità, la previsione del diritto all'accomodamento ragionevole.

La disabilità. Diverse le finalità del provvedimento (tra cui la rimozione di ostacoli e attivazione dei sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti), in coerenza ai principi dell'Onu (convezione 13 dicem-

bre 2006) sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla legge n. 18 del 3 marzo 2009. Tra le principali novità c'è la nuova definizione di condizione di disabilità (si veda tabella) che individua la persona destinataria delle nuove tutele, in sostituzione del termine handicap, e che comprende tutti gli accertamenti d'invalidità civile (ciechi, sordi, etc.), di tutte le persone, minori compresi, con esclusione di quelle non autosufficienti con più di 70 anni di età. Regista unico sarà l'Inps, cui è

affidato il nuovo e unico procedimento di riconoscimento della condizione di disabilità.

Tutele proporzionate. L'unico procedimento di riconoscimento della condizione di disabilità conduce all'acquisizione di una tutela proporzionata al livello di disabilità, con priorità ai casi che presentano necessità di sostegno intensivo, incluse le prestazioni finalizzate all'inclusione scolastica e alla nuova tutela (nuovo diritto) dell'accomodamento ragionevole.

I destinatari delle tutele

Oggi	Con la riforma
È persona handicappata chi presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione	È persona con disabilità chi presenta durature compromissioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri, accertate all'esito della valutazione di base

cessionario di pubblici servizi o un soggetto privato. Si attiva in via sussidiaria e non sostituisce né limita il diritto al pieno accesso alle prestazioni, servizi e sostegni riconosciuti dalla legge. In caso di rifiuto da parte del soggetto obbligato si può chiedere all'Autorità garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità di verificare se c'è discriminazione, ferma restando la facoltà di agire in giudizio (ai sensi della legge n. 67/2006).

Subito le prestazioni. Infine, interessante è la novità relativa alla possibilità di ottenere subito le prestazioni, prima dell'esito della valutazione della condizione di disabilità. A un decreto è affidato il compito d'individuare le persone aventi diritto alla possibilità, fermo restando la disciplina in materia di ripetizione d'indebito, laddove la persona dovesse risultare, alla fine, non avente diritto ad alcuna prestazione sociale o socio-sanitarie o socio-assistenziali (anche queste da individuarsi per decreto).

© Riproduzione riservata

Malati oncologici, nuove tutele in stallo

Ulteriore rinvio per trovare la quadra sul testo della proposta di legge in materia di conservazione del posto di lavoro e permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. Il progetto di legge che mette insieme una serie di proposte presentate da FDI, PD, Lega, FI, M5S era già approvato a gennaio all'Assemblea della Camera, tuttavia ne è stato poi votato il ritorno in commissione Lavoro per superare le criticità rilevate rispetto all'impatto finanziario delle misure. Sul progetto di legge è stata richiesta al Governo una relazione tecnica, non ancora pervenuta. Intanto, la commissione Lavoro ha proceduto il 14 febbraio alla nomina di un Comitato ristretto per apportare le dovute modifiche al testo, con l'obiettivo di definire in maniera più puntuale la platea dei destinatari con particolare riferimento a coloro che sono affetti da malattie invalidanti anche rare, in modo da consentire una più chiara individuazione degli oneri finanziari. Tuttavia, l'iter si sta rivelando particolarmente complesso considerando che l'ultima riunione del Comitato ristretto si è svolta mercoledì 10 aprile e non si è ancora raggiunto un accordo per un provvedimento che, da un lato, introduca adeguate misure di protezione per questi lavoratori fragili e, dall'altro, sia sostenibile finanziariamente.

In attesa delle modifiche, per quanto concerne il contenuto della proposta di legge, si prevede in particolare che i lavoratori malati oncologici o affetti da altre gravi patologie possano richiedere un periodo di congedo, fino a 24 mesi, durante il quale è riconosciuta la conservazione del posto di lavoro. Si attribuiscono, previa prescrizione medica, permessi ulteriori per esami e cure mediche rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente. Inoltre, vengono disposti interventi a sostegno dei lavoratori autonomi gravemente malati, tra i quali il prolungamento del periodo di sospensione dell'esecuzione della prestazione di lavoro svolta per il committente, riconosciuto fino a 300 giorni per anno solare.

Paola de Majo

© Riproduzione riservata

DALLA CASSA Geometri con sanità integrativa

Sei mesi di assistenza sanitaria gratuita in più per i geometri. Cassa geometri, l'ente previdenziale della categoria, ha infatti prorogato il contratto assicurativo con UniSalute per garantire le prestazioni ai propri iscritti e ai pensionati in attività per ulteriori sei mesi. La copertura assicurativa potrà essere integrata e/o estesa al proprio nucleo familiare a partire dal 16 aprile 2024.

La proroga dell'assistenza sanitaria integrata con UniSalute, spiega una nota dell'ente, «rappresenta un ulteriore passo avanti all'interno di un percorso strategico più ampio, mirato al rafforzamento del sistema di welfare fornito da Cassa Geometri a beneficio dei suoi iscritti. Nel 2024, il bilancio previsto per le coperture delle spese sanitarie è stato incrementato di due milioni di euro rispetto alle annualità precedenti. Questo, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni sanitarie incluse nell'assistenza sanitaria integrativa offerta agli iscritti e, ponendo grande attenzione alla prevenzione, in considerazione della sua importanza sia per l'aumento delle aspettative di vita sia per la riduzione dell'incidenza e della gravità di alcune patologie».

© Riproduzione riservata

Per i magistrati 400 posti, per i notai 100 in più

Un concorso per magistrato ordinario da 400 posti, a cui si aggiungeranno altri 100 posti in più per il bando notarile. Sul sito del ministero della giustizia, infatti, sono stati pubblicati due avvisi riguardanti i due concorsi, uno già in atto, uno che arriverà a breve. Per prima cosa, viene ricordato come sia stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 30 del 12 aprile 2024 - 4a serie speciale 'Concorsi ed esami' - il decreto ministeriale dell'8 aprile 2024 con cui viene bandito un nuovo concorso, per esami, a 400 posti di magistrato ordinario. La domanda di partecipazione, da presentarsi entro il 12 maggio 2024, dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica: il candidato deve collegarsi al sito www.giustizia.it e autenticarsi - nella sezione dedicata - tramite Spid di secondo livello Carta di identità elettronica o Carta nazionale dei servizi. L'indirizzo e-mail indicato dal candidato sarà utilizzato per le notifiche e le successive comunicazioni; la domanda di partecipazione inviata ed il codice identificativo saranno sempre disponibili nell'area riservata del candidato. Le prove di esame si svolgeranno nelle date, nella sede o nelle sedi di cui al diario contenente la disciplina delle prove scritte che sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale del prossimo 4 giugno.

Sempre sul sito del dicastero guidato da Carlo Nordio, poi, è presente l'avviso che riguarda il concorso per notai, bandito con provvedimento del direttore generale della giustizia civile del 3 dicembre 2019 e pubblicato nella Gazzetta del 10 dicembre dello stesso anno. In particolare, si tratta del decreto ministeriale dell'8 aprile 2024 con cui candidati sono nominati notai nelle residenze rispettivamente per ciascuno indicate, a condizione che adempiano alle prescrizioni di legge, nei modi e termini stabiliti, a pena di decadenza. Resterà in linea fino al 10 giugno 2024. Come spiegato sul sito del ministero, l'avviso comporterà un aumento dei posti a bando, che passeranno da 300 a 400.

© Riproduzione riservata